SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 132° — Numero 120

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 24 maggio 1991** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 20 maggio 1991.

Assoggettamento della S.p.a. Micoperi alla procedura di amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito nella legge 3 aprile 1979 n. 95, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la sentenza depositata in data 2 aprile 1991, con la quale il tribunale di Milano in conversione del fallimento dichiarato con la sentenza 5 febbraio 1991 ha dichiarato l'assoggettabilità della S.p.a. Micoperi, con sede in Milano, via Enrico Acerbi, 34, alla procedura di amministrazione straordinaria prevista dalla legge sopraindicata;

Rilevato che sussistono i requisiti e ricorrono i motivi di pubblico interesse perché sia disposta l'amministrazione straordinaria della S.p.a. Micoperi e sia autorizzata la continuazione dell'esercizio d'impresa per anni due;

Decreta:

Art. 1.

La S.p.a. Micoperi, con sede in Milano, via Enrico Acerbi, 34, è posta in amministrazione straordinaria secondo le norme della legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2.

È disposta la continuazione dell'esercizio dell'impresa per anni due, ai sensi dell'art. 2 della citata legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni.

È nominato commissario il rag. Giuseppe Pirola nato a Cernusco sul Naviglio (Milano) il 13 agosto 1947.

Il presente decreto sarà comunicato per l'iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 maggio 1991

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
BODRATO

Il Ministro del tesoro
CARLI

91A2317

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 6 maggio 1991.

Rideterminazione delle direzioni di atterraggio nell'aeroporto di Parma.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il codice della navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Vista la legge 4 febbraio 1963, n. 58, che apporta modificazioni ed aggiunte agli articoli dal 714 al 717 del codice della navigazione;

Vista la legge 30 gennaio 1963. n. 141;

Vista la legge 31 ottobre 1967, n. 1085;

Visto il decreto ministeriale del 1° settembre 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 230 del 2 ottobre 1987, con cui sono state rideterminate le direzioni di atterraggio nell'aeroporto di Parma, ai sensi dell'art. 714-*bis* del codice della navigazione;

Considerato che, rispetto a quanto disposto dal succitato decreto ministeriale 1° settembre 1987 sono intervenute modifiche in ordine all'attuazione di interventi da parte dell'AAAVTAG concernenti l'assistenza al volo e che quindi è necessario procedere alla riformulazione del decreto relativo alle direzioni di atterraggio nell'aeroporto di Parma;

Considerato che occorre indicare, altresì, se detto aeroporto è aperto o meno al traffico strumentale e notturno;

Decreta:

Le caratteristiche prescritte dall'art. 714-*bis* del codice della navigazione sono determinate, relativamente all'aeroporto di Parma, come segue:

direzione di atterraggio 17° - 197° (orientamento vero);
lunghezza pista mt 1640;
lunghezza atterraggio per pista 02 mt 1420;
lunghezza atterraggio per pista 20 mt 1640;
livello medio dell'aeroporto mt 47 s.l.m.m.;
livello medio dei tratti di perimetro corrispondenti alle direzioni di atterraggio:
testata a 17° mt 50 s.l.m.m.;
testata a 197° mt 46 s.l.m.m.

L'aeroporto è aperto al traffico strumentale e al volo notturno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 maggio 1991

Il Ministro: BERNINI

91A2279

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 20 maggio 1991.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantadue giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 31 dicembre 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1991, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio finanziario 1991;

Decreta:

Per il 30 maggio 1991 è disposta l'emissione, senza l'indicazione del prezzo base, dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantadue giorni con scadenza il 30 agosto 1991 fino al limite massimo in valore nominale di lire 11.500 miliardi.

La spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1991.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 2, 18, 19, 20 e 21 del decreto 31 dicembre 1990 citato nelle premesse. L'offerta di cui alla lettera *a)* dell'art. 19 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato di aggiudicazione maggiorato nella misura di 5 centesimi sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale e delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 7 del citato decreto ministeriale del 31 dicembre 1990.

I buoni verranno emessi solamente per le serie: Q (lire 1 miliardo), R (lire 5 miliardi), S (lire 10 miliardi) e T (lire 50 miliardi); le altre serie previste dal citato decreto ministeriale 31 dicembre 1990 saranno utilizzate per le quote di assegnazione inferiori al miliardo di lire.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno essere consegnate a cura del mittente direttamente allo sportello all'uopo istituito presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia - Via Nazionale, 91 - Roma, entro e non oltre le ore 12 del giorno 23 maggio 1991, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 9 del citato decreto ministeriale 31 dicembre 1990.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 maggio 1991

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1991
Registro n. 17 Tesoro, foglio n. 146

91A2333

DECRETO 20 maggio 1991.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantatre giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 31 dicembre 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1991, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio finanziario 1991;

Decreta:

Per il 30 maggio 1991 è disposta l'emissione, senza l'indicazione del prezzo base, dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantatre giorni con scadenza il 29 novembre 1991 fino al limite massimo in valore nominale di lire 11.000 miliardi.

La spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1991.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 2, 18, 19, 20 e 21 del decreto 31 dicembre 1990 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a)* dell'art. 19 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato di aggiudicazione maggiorato nella misura di 5 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 7 del citato decreto ministeriale del 31 dicembre 1990, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e/o di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno essere consegnate a cura del mittente direttamente allo sportello all'uopo istituito presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia - Via Nazionale, 91 - Roma, entro e non oltre le ore 12 del giorno 23 maggio 1991, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 9 del citato decreto ministeriale 31 dicembre 1990.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 maggio 1991

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1991
Registro n. 17 Tesoro, foglio n. 147

91A2334

DECRETO 20 maggio 1991.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantacinque giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 31 dicembre 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1991, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio finanziario 1991;

Decreta:

Per il 30 maggio 1991 è disposta l'emissione, senza l'indicazione del prezzo base, dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantacinque giorni con scadenza il 29 maggio 1992 fino al limite massimo in valore nominale di lire 7.500 miliardi.

La spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1992.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 2, 18, 19, 20 e 21 del decreto 31 dicembre 1990 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a)* dell'art. 19 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato di aggiudicazione maggiorato nella misura di 5 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 7 del citato decreto ministeriale del 31 dicembre 1990, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e/o di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno essere consegnate a cura del mittente direttamente allo sportello all'uopo istituito presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia Via Nazionale, 91 - Roma, entro e non oltre le ore 12 del giorno 23 maggio 1991, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 9 del citato decreto ministeriale 31 dicembre 1990.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 maggio 1991

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1991
Registro n. 17 Tesoro, foglio n. 148

91A2335

DECRETO 20 maggio 1991.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a novantatre, centottantatre e trecentosessantasei giorni relativi all'emissione del 15 maggio 1991.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 31 dicembre 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1991 con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio finanziario 1991;

Visti i decreti ministeriali del 6 maggio 1991 che hanno disposto per il 15 maggio 1991 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a novantatre, centottantatre e trecentosessantasei giorni senza l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 2 del menzionato decreto ministeriale 31 dicembre 1990 occorre indicare con apposito decreto, per ogni scadenza, i prezzi risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 15 maggio 1991;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 15 maggio 1991 il prezzo medio ponderato è risultato pari a L. 97,11 per i B.O.T. a novantatre giorni, a L. 94,41 per i B.O.T. a centottantatre giorni e a L. 89,15 per i B.O.T. a trecentosessantasei giorni.

Il prezzo minimo accoglibile è risultato pari a L. 96,88 per i B.O.T. a novantatre giorni, a L. 93,98 per i B.O.T. a centottantatre giorni e a L. 88,45 per i B.O.T. a trecentosessantasei giorni.

Il presente decreto è sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 maggio 1991

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1991
Registro n. 17 Tesoro, foglio n. 149

91A2336

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 10 maggio 1991.

Determinazione della media nazionale pro-capite dei contributi ordinari e perequativi attribuiti ai comuni e alle province per l'anno 1991.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, con il quale viene prevista la deliberazione dei consigli comunali e provinciali riguardante il piano di risanamento finanziario per provvedere alla copertura delle passività già esistenti e per assicurare in via permanente condizioni di equilibrio della gestione;

Considerato che ai sensi del comma 5 del citato art. 25 gli enti in condizioni di dissesto, ai quali sono attribuiti trasferimenti di parte corrente in misura inferiore a quella media della classe demografica di appartenenza, possono richiedere, con la presentazione del piano, l'adeguamento dei contributi statali alla media predetta — determinata all'inizio di ciascun anno — che costituirà uno dei fattori di consolidamento finanziario della gestione;

Rilevato, inoltre, che per il detto comma 5 la media di ciascuna delle fasce demografiche indicate nel predetto decreto-legge n. 66/89 all'art. 18 comma 1, lettera *c)*, deve essere definita all'inizio di ciascun anno, considerando unificate le ultime due classi;

Visti i propri decreti n. 3833/E3, del 27 giugno 1989, n. 1699/E3 del 17 maggio 1990 e n. 5601/E3, del 22 gennaio 1991 con i quali sono state determinate le medie dei trasferimenti ordinari e perequativi attribuiti, per gli anni 1989 e 1990, alle province e ai comuni per ciascuna delle fasce demografiche di appartenenza;

Ravvisata la necessità di determinare anche la media dei trasferimenti attribuiti per l'anno 1991 alle province e ai comuni per ciascuna delle fasce demografiche di appartenenza,

Ritenuto che tali trasferimenti siano quelli previsti per le province e i comuni a titolo di fondo ordinario e perequativo, ai sensi degli articoli 2, 3 e 4 del decreto-legge 12 gennaio 1991, n. 6, convertito dalla legge 15 marzo 1991, n. 80, nonché quelli di cui all'art. 11 del decreto-legge 28 dicembre 1989, n. 415, convertito dalla legge 28 febbraio 1990, n. 38, concernente il finanziamento dei maggiori oneri contrattuali 1985-1987 in quanto ripartito per legge col sistema della perequazione;

Rilevato, riguardo al contributo perequativo derivante dall'addizionale sul consumo dell'energia elettrica di cui all'art. 6, comma 7, del decreto-legge 28 novembre 1988, n. 511, convertito dalla legge 27 gennaio 1989, n. 20, che detto contributo risulta compreso nei trasferimenti attribuiti ai comuni per l'anno 1991, limitatamente alla quota assegnata nel 1989 ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per il raggiungimento delle assegnazioni complessive del 1988;

Decreta:

Art. 1.

La media nazionale pro-capite dei trasferimenti di cui in premessa, attribuiti per l'anno 1991 alle amministrazioni provinciali, è di L. 64.787.

Art. 2.

La media nazionale pro-capite dei trasferimenti attribuiti per l'anno 1991 ai comuni per ciascuna delle fasce demografiche definite ai sensi degli articoli 18, commi 1, lettera *c)*, e 25, comma 5, del citato decreto-legge n. 66 del 1989, considerando unificate le ultime due classi, sono le seguenti:

Fascia demografica		Media nazionale pro-capite
1ª - Comuni con meno di 500	abitanti	L. 425.099
2ª - Comuni da 500	a 999 abitanti	» 386.773
3ª - Comuni da 1.000	a 1.999 abitanti	» 329.292
4ª - Comuni da 2.000	a 2.999 abitanti	» 312.866
5ª - Comuni da 3.000	a 4.999 abitanti	» 292.071
6ª - Comuni da 5.000	a 9.999 abitanti	» 275.451
7ª - Comuni da 10.000	a 19.999 abitanti	» 302.538
8ª - Comuni da 20.000	a 59.999 abitanti	» 338.279
9ª - Comuni da 60.000	a 99.999 abitanti	» 433.829
10ª - Comuni da 100.000	a 249.999 abitanti	» 459.059
11ª - Comuni da 250.000	a 449.999 abitanti	» 591.479
12ª - Comuni da 500.000	abitanti ed oltre	» 580.350

Il presente decreto sarà inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 maggio 1991

p. *Il Ministro:* FAUSTI

91A2295

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 17 maggio 1991.

Modificazioni all'ordinanza n. 2089/FPC del 6 febbraio 1991 concernente: «Provvedimenti per assicurare la sistemazione alloggiativa in roulottes e prefabbricati leggeri delle popolazioni colpite dal sisma del 13-16 dicembre 1990 nella Sicilia orientale». (Ordinanza n. 2134/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 dicembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142;

Vista la propria ordinanza n. 2089/FPC in data 6 febbraio 1991, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 38 del 14 febbraio 1991, con la quale si autorizzava, tra l'altro, il Dipartimento della protezione civile ad acquistare 1.000 condizionatori allo scopo di assicurare una più confortevole abitabilità dei prefabbricati leggeri assegnati alle popolazioni delle zone della Sicilia orientale colpite dal sisma del 13-16 dicembre 1990;

Visto il telescritto n. 1680/UFF. COMM. in data 22 aprile 1991, con il quale il commissario coordinatore per gli interventi nelle zone terremotate della Sicilia orientale, allo scopo di rendere più confortevoli le condizioni di abitabilità dei predetti manufatti, ha chiesto di installare altri centosessantacinque condizionatori nei prefabbricati leggeri tipo sociale ed in particolare in quelli adibiti ad uso scolastico;

Considerata, quindi, l'esigenza e l'urgenza di provvedere al riguardo, tenuto conto delle particolari condizioni climatiche della zona notoriamente soggetta a temperature molto elevate sin dalla stagione primaverile già inoltrata;

Ritenuta l'opportunità di conferire detto approvvigionamento alle stesse ditte che hanno effettuato la fornitura delle precedenti mille apparecchiature e alle medesime condizioni;

Ritenuta, altresì, l'opportunità di costituire una piccola scorta delle cennate apparecchiature allo scopo di soddisfare eventuali ulteriori richieste, e quindi di elevare a duecento unità la nuova fornitura;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Ad integrazione della fornitura disposta ai sensi dell'art. 3 dell'ordinanza n. 2089/FPC del 6 febbraio 1991 è autorizzato l'ulteriore acquisto di duecento condizionatori.

Art. 2.

La fornitura di dette apparecchiature sarà effettuata dalle stesse ditte fornitrici dei condizionatori di cui al menzionato art. 3 dell'ordinanza n. 2089/FPC in data 6 febbraio 1991 ed alle medesime condizioni.

Art. 3.

La spesa prevista per la fornitura di cui trattasi, valutata in L. 428.400.000, è posta a carico del Fondo della protezione civile a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 1 del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 maggio 1991

Il Ministro: CAPRIA

91A2321

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI GENOVA

DECRETO RETTORALE 15 marzo 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato con regio decreto 7 ottobre 1926, n. 2054, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la proposta di modifica dello statuto formulata dal consiglio della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali in data 17 maggio 1990, dal consiglio di amministrazione in data 22 maggio 1990 e dal senato accademico in data 23 maggio 1990;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica proposta, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici e convalidati dal Consiglio nazionale universitario nel suo parere;

Visto il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 23 novembre 1990;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 541 a 552, relativi alla scuola di perfezionamento in fisica, sono soppressi.

Art. 2.

Gli articoli da 553 a 561, relativi alla scuola di perfezionamento in matematica, sono soppressi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Genova, 15 marzo 1991

Il rettore

91A2299

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

DECRETO RETTORALE 18 aprile 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1163, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Visto l'art. 17 del testo unico del 31 agosto 1933, n. 1592;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di medicina e chirurgia «A. Gemelli» del 6 giugno 1990 con la quale sono state approvate le proposte relative alla soppressione della scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso ed all'istituzione della scuola di specializzazione in chirurgia generale;

Vista la delibera del senato accademico del 12 luglio 1990;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del 13 luglio 1990;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 30 ottobre 1990 in merito alla soppressione della scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso ed all'istituzione della scuola di specializzazione in chirurgia generale;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica di statuto proposta, in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano è modificato come segue:

Art. 1.

Nel titolo I, costituzione dell'Università, art. 2, tra le scuole di specializzazione costituite nella facoltà di medicina e chirurgia «A. Gemelli» in Roma, è soppressa la scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso.

Art. 2.

Nella parte VI, delle scuole e dei corsi post-universitari di perfezionamento e di specializzazione, al titolo VI, facoltà di medicina e chirurgia «A. Gemelli», gli articoli dal 585 al 592 relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso, sono soppressi.

Art. 3.

Nel titolo I, costituzione dell'Università, all'art. 2, tra le scuole di specializzazione costituite nella facoltà di medicina e chirurgia «A. Gemelli» in Roma, va inserita, secondo l'ordine alfabetico, la scuola di specializzazione in chirurgia generale.

Art. 4.

Nella parte VI, delle scuole e dei corsi post-universitari di perfezionamento e di specializzazione, al titolo VI, facoltà di medicina e chirurgia «A. Gemelli», dopo l'art. 584 e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi all'istituzione della scuola di specializzazione in chirurgia generale:

Scuola di specializzazione in chirurgia generale

Art. 585. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia generale presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano.

La scuola ha lo scopo di preparare personale medico specializzato nel campo della chirurgia generale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia generale.

Art. 586. — La scuola ha la durata di cinque anni. Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 587. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola, provvede la facoltà di medicina e chirurgia «A. Gemelli» di Roma.

Art. 588. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 589. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica generale;
b) diagnostica strumentale e di laboratorio;
c) tecnica operatoria;
d) fisiopatologia speciale;
e) chirurgia generale;
f) chirurgia speciale.

Art. 590. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica generale:
fisiopatologia generale;
informatica;
medicina legale;
chirurgia sperimentale e microchirurgia.

b) Diagnostica strumentale e di laboratorio:
patologia clinica;
anatomia patologica;
radiologia;
semeiotica strumentale.

c) Tecnica operatoria:
anatomia chirurgica;
tecniche operatorie;
chirurgia endoscopica.

d) Fisiopatologia speciale:
anestesia e rianimazione;
trattamento pre- e post-operatorio;
fisiopatologia chirurgica.

e) Chirurgia generale:
chirurgia generale;
chirurgia pediatrica;
chirurgia d'urgenza;
chirurgia oncologica;
chirurgia geriatrica.

f) Chirurgia speciale:
ortopedia e traumatologia;
neurochirurgia;
chirurgia ginecologica;
chirurgia toracica;
chirurgia cardiovascolare;
endocrinochirurgia;
chirurgia urologica;
chirurgia plastica e riparativa.

Art. 591. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica generale (ore 100):
fisiopatologia generale . . . . ore 30
informatica . . . . » 30
chirurgia sperimentale e microchirurgia . . . . » 40

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 50):
patologia clinica . . . . » 50

Tecnica operatoria (ore 100):
anatomia chirurgica . . . . » 100

Fisiopatologia speciale (ore 50):
anestesia e rianimazione . . . . » 50

Chirurgia generale (ore 100):
chirurgia generale . . . . » 100

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 100):
anatomia patologica. . . . . ore 50
semeiotica strumentale . . . . » 50

Tecnica operatoria (ore 100):
anatomia chirurgica . . . . ore 100

Fisiopatologia speciale (ore 100):
trattamento pre- e post-operatorio . » 50
fisiopatologia chirurgica . . . . » 50

Chirurgia generale (ore 100):
chirurgia generale . . . . » 100

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 100):
anatomia patologica. . . . . ore 20
radiologia. . . . . » 30
semeiotica strumentale . . . . » 50

Tecnica operatoria (ore 100):
tecnica operatoria . . . . » 100

Chirurgia generale (ore 150):
chirurgia generale . . . . » 150

Chirurgia speciale (ore 50):
endocrinochirurgia. . . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Tecnica operatoria (ore 80):
tecnica operatoria . . . . ore 80

Chirurgia generale (ore 170):
chirurgia generale . . . . » 100
chirurgia pediatrica . . . . » 45
chirurgia geriatrica . . . . » 25

Chirurgia speciale (ore 150):
ortopedia e traumatologia . . . . . . » 30
neurochirurgia . . . . » 20
chirurgia ginecologica. . . . . » 50
chirurgia urologica . . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

5° Anno:

Propedeutica generale (ore 20):
medicina legale . . . . ore 20

Tecnica operatoria (ore 100):
tecnica operatoria . . . . » 80
chirurgia endoscopica . . . . » 20

Chirurgia generale (ore 180):
chirurgia generale . . . . » 50
chirurgia d'urgenza . . . . » 80
chirurgia oncologica. . . . . » 50

Chirurgia speciale (ore 100):
chirurgia toracica . . . . » 40
chirurgia cardiovascolare . . . . » 40
chirurgia plastica e riparativa . . . . » 20

Monte ore elettivo: ore 400.

Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei reparti, ambulatori e laboratori afferenti all'istituto di clinica chirurgica generale.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 18 aprile 1991

Il rettore: BAUSOLA

91A2300

UNIVERSITÀ DI MODENA

DECRETO RETTORALE 23 marzo 1991.

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2035, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Visto la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 10 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, con la quale è stato istituito il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, in particolare, l'art. 16, comma 1, relativo alle modifiche di statuto,

Vista la proposta di modifica statutaria approvata dal senato accademico nella seduta del giorno 14 giugno 1988;

Rilevata la necessità di apportare la modifica di statuto in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale:

Decreta:

Articolo unico

Lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

All'art. 9 relativo al corso di laurea in giurisprudenza, all'elenco degli insegnamenti complementari, è aggiunto l'insegnamento di «istituzioni di diritto processuale».

Il presente decreto sarà pubblicato a norma di legge nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Modena, 23 marzo 1991

Il rettore: VELLANI

91A2322

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto di riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla sessione speciale di esami di Stato, per titoli, per l'iscrizione all'albo professionale di psicologo.

Si dà notizia che, nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 41 in data odierna è pubblicato il decreto ministeriale 22 marzo 1991, di riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla sessione speciale di esami di Stato, per titoli, per l'iscrizione all'albo professionale di psicologo.

91A2306

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 10 maggio 1991:

Guarinò Ivano, notaio residente nel comune di Torino, è trasferito nel comune di Abbiategrasso, distretto notarile di Milano a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

De Simone Daniela, notaio residente nel comune di Torino è trasferito nel comune di Bresso, distretto notarile di Milano, con l'anzidetta condizione;

Cassina Gabriele Secondo, notaio residente nel comune di Milano, è trasferito nel comune di Meda, distretto notarile di Milano, con l'anzidetta condizione;

Ivaldi Riccardo, notaio residente nel comune di Gavirate, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano, con l'anzidetta condizione;

Del Giudice Ennio, notaio residente nel comune di Frattaminore, distretto notarile di Napoli, è trasferito nel comune di Grumo Nevano, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Grosso Giuseppe, notaio residente nel comune di Fasano, distretto notarile di Brindisi, è trasferito nel comune di Napoli, con l'anzidetta condizione;

Nardi Dario, notaio residente nel comune di Sant'Agata Feltria, distretto notarile di Pesaro, è trasferito nel comune di Pesaro, con l'anzidetta condizione;

De Benedetto Rosaria, notaio residente nel comune di Guidonia Montecelio, distretto notarile di Roma, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Giubbini Ferroni Carlo, notaio residente nel comune di Todi, distretto notarile di Perugia, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Operamolla Susanna, notaio residente nel comune di Borbona, distretto notarile di Rieti, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Cardelli Paola, notaio residente nel comune di Assisi, distretto notarile di Perugia, è trasferito nel comune di Santa Marinella, distretto notarile di Roma, con l'anzidetta condizione;

Favilli Giorgio, notaio residente nel comune di Siena, è trasferito nel comune di Sinalunga, distretto notarile di Siena, con l'anzidetta condizione.

91A2307

MINISTERO DEL TESORO

N. 95

Corso dei cambi del 17 maggio 1991 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1269,500	1269,500	1269,25	1269,500	1269,500	1269,500	1269 —	1269,500	1269,500	1261,45
E.C.U.	1532,500	1532,500	1532 —	1532,500	1532,500	1532,500	1532,500	1532,500	1532,500	1530,85
Marco tedesco	745 —	745 —	745 —	745 —	745 —	745 —	744,900	745 —	745 —	744,370
Franco francese	219,580	219,580	219,900	219,580	219,580	219,580	219,590	219,580	219,580	219,330
Lira sterlina	2208,800	2208,800	2213,50	2208,800	2208,800	2208,800	2208,950	2208,800	2208,800	2204,250
Fiorino olandese	661,100	661,100	661,25	661,100	661,100	661,100	661,240	661,100	661,100	661 —
Franco belga	36,205	36,205	36,210	36,205	36,205	36,205	36,216	36,205	36,205	36,190
Peseta spagnola	12,024	12,024	12,060	12,024	12,024	12,024	12,029	12,024	12,024	12 —
Corona danese	194,940	194,940	195 —	194,940	194,940	194,940	194,910	194,940	194,940	194,720
Lira irlandese	1995 —	1995 —	1996 —	1995 —	1995 —	1995 —	1994,500	1995 —	1995 —	—
Dracma greca	6,820	6,820	6,800	6,820	6,820	6,820	6,807	6,820	6,820	—
Escudo portoghese	8,501	8,501	8,530	8,501	8,501	8,501	8,538	8,501	8,501	8,500
Dollaro canadese	1102,400	1102,400	1103 —	1102,400	1102,400	1102,400	1103,200	1102,400	1102,400	1096,40
Yen giapponese	9,213	9,213	9,250	9,213	9,213	9,213	9,213	9,213	9,213	9,170
Franco svizzero	878,500	878,500	879,50	878,500	878,500	878,500	878,500	878,500	878,500	878,820
Scellino austriaco	105,850	105,850	105,90	105,850	105,850	105,850	105,850	105,850	105,850	105,840
Corona norvegese	191,200	191,200	192 —	191,200	191,200	191,200	191,300	191,200	191,200	191,100
Corona svedese	207,490	207,490	208 —	207,490	207,490	207,490	207,350	207,490	207,490	207,050
Marco finlandese	315,920	315,920	316 —	315,920	315,920	315,920	315,930	315,920	315,920	—
Dollaro australiano	1000 —	1000 —	993 —	1000 —	1000 —	1000 —	995 —	1000 —	1000 —	986,400

Media dei titoli del 17 maggio 1991

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	68,900
Redimibile 10% (Edilizia scolastica) 1977-92	104 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	104,975
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,425
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	99,450
» » » 22- 6-1987/91	99,150
» » » 18- 3-1987/94	86,125
» » » 21- 4-1987/94	85,925
Certificati del Tesoro ordinari 10,25% 1- 1-1988/96	97,920
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	99,970
» » » 10% 18- 4-1987/92	99,500
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	99,225
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	96,600
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	97,750
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	99 —
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	105 —
» » » TR 2,5% 1983/93	98,25
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1984/91	99,950
» » » » 1- 7-1984/91	100,050
» » » » 1- 8-1984/91	100,250
» » » » 1- 9-1984/91	100,450
» » » » 1-10-1984/91	100,675
» » » » 1-11-1984/91	100,725
» » » » 1-12-1984/91	100,575
» » » » 1- 1-1985/92	100,475
» » » » 1- 2-1985/92	100,475
» » » » 18- 4-1986/92	101,150
» » » » 19- 5-1986/92	101,275
» » » » 20- 7-1987/92	100,275
» » » » 19- 8-1987/92	100,500
» » » » 1-11-1987/92	100,450
» » » » 1-12-1987/92	100,400
» » » » 1- 1-1988/93	100,150
» » » » 1- 2-1988/93	100,075

Titolo	Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 3-1988/93	100,225
» » » »	1- 4-1988/93	100,300
» » » »	1- 5-1988/93	100,750
» » » »	1- 6-1988/93	100,700
» » » »	18- 6-1986/93	100,250
» » » »	1- 7-1988/93	100,400
» » » »	17- 7-1986/93	100,300
» » » »	1- 8-1988/93	100,150
» » » »	19- 8-1986/93	99,775
» » » »	1- 9-1988/93	100,400
» » » »	18- 9-1986/93	99,475
» » » »	1-10-1988/93	100,475
» » » »	20-10-1986/93	99,375
» » » »	1-11-1988/93	100,725
» » » »	18-11-1986/93	99,600
» » » »	19-12-1986/93	100,125
» » » »	1- 1-1989/94	100,150
» » » »	1- 2-1989/94	100,225
» » » »	1- 3-1989/94	100,150
» » » »	15- 3-1989/94	100,175
» » » »	1- 4-1989/94	100,300
» » » »	1- 9-1989/94	100,125
» » » »	1-10-1987/94	99,875
» » » »	1-11-1989/94	100,275
» » » »	1- 1-1990/95	100 —
» » » »	1- 2-1985/95	100,525
» » » »	1- 3-1985/95	100 —
» » » »	1- 3-1990/95	100 —
» » » »	1- 4-1985/95	100,100
» » » »	1- 5-1985/95	100,200
» » » »	1- 5-1990/95	100,175
» » » »	1- 6-1985/95	99,900
» » » »	1- 7-1985/95	99,800
» » » »	1- 7-1990/95	100 —
» » » »	1- 8-1985/95	99,550
» » » »	1- 9-1985/95	99,325
» » » »	1-10-1985/95	99,625
» » » »	1-11-1985/95	99,875
» » » »	1-12-1985/95	100 —
» » » »	1- 1-1986/96	100 —
» » » »	1- 1-1986/96	100 —
» » » »	1- 2-1986/96	100,025
» » » »	1- 3-1986/96	100,100
» » » »	1- 4-1986/96	100,250
» » » »	1- 5-1986/96	100,250
» » » »	1- 6-1986/96	99,925
» » » »	1- 7-1986/96	99,800
» » » »	1- 8-1986/96	99,350
» » » »	1- 9-1986/96	99,275
» » » »	1-10-1986/96	99,125
» » » »	1-11-1986/96	99,350
» » » »	1-12-1986/96	99,325
» » » »	1- 1-1987/97	99,600
» » » »	1- 2-1987/97	99,725
» » » »	18- 2-1987/97	99,775
» » » »	1- 3-1987/97	100 —
» » » »	1- 4-1987/97	100 —
» » » »	1- 5-1987/97	100,625
» » » »	1- 6-1987/97	100 —
» » » »	1- 7-1987/97	99,250
» » » »	1- 8-1987/97	98,450
» » » »	1- 9-1987/97	99,025

Titolo	Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni Tesoro Pol.	11,50%	1-11-1991	99,875
» » »	11,50%	21-12-1991	99,800
» » »	9,25%	1- 1-1992	98,900
» » »	9,25%	1- 2-1992	98,800
» » »	11,00%	1- 2-1992	99,475
» » »	9,15%	1- 3-1992	98,750
» » »	12,50%	17- 3-1992	100,275
» » »	9,15%	1- 4-1992	98,650
» » »	11,00%	1- 4-1992	99,300
» » »	12,50%	1- 4-1992	100,250
» » »	12,50%	1- 4-1990/92	100,325
» » »	12,50%	18- 4-1992	100,300
» » »	9,15%	1- 5-1992	98,900
» » »	11,00%	1- 5-1992	99,525
» » »	12,50%	1- 5-1992	100,425
» » »	12,50%	17- 5-1992	100,500
» » »	9,15%	1- 6-1992	98,775
» » »	10,50%	1- 7-1992	99,500
» » »	11,50%	1- 7-1992	99,550
» » »	11,50%	1- 8-1992	99,425
» » »	12,50%	1- 9-1992	100,425
» » »	12,50%	1-10-1992	100,625
» » »	12,50%	1- 2-1993	100,725
» » »	12,50%	1- 7-1993	100,375
» » »	12,50%	1- 8-1993	100,300
» » »	12,50%	1- 9-1993	100,575
» » »	12,50%	1-10-1993	100,400
» » »	12,50%	1-11-1993	100,450
» » »	12,50%	1-11-1993	100,600
» » »	12,50%	17-11-1993	100,500
» » »	12,50%	1-12-1993	100,400
» » »	12,50%	1- 1-1994	100,375
» » »	12,50%	1- 1-1990/94	100,400
» » »	12,50%	1- 2-1990/94	100,275
» » »	12,50%	1- 3-1990/94	100,350
» » »	12,50%	1- 5-1990/94	100,450
» » »	12,50%	1- 6-1990/94	100,425
» » »	12,50%	1- 7-1990/94	100,325
» » »	12,50%	1- 6-1990/97	99,750
» » »	12,50%	16- 6-1990/97	99,850

Titolo	Scadenza	Tasso	Prezzo
Certificati credito Tesoro E.C.U.	16- 7-1984/91	11,25%	100 —
» » » »	21- 9-1987/91	8,75%	100,475
» » » »	21- 3-1988/92	8,50%	99,350
» » » »	26- 4-1988/92	8,50%	98,625
» » » »	25- 5-1988/92	8,50%	98,625
» » » »	22-11-1984/92	10,50%	101,800
» » » »	22- 2-1985/93	9,60%	100,450
» » » »	15- 4-1985/93	9,75%	101,325
» » » »	22- 7-1985/93	9,00%	99,500
» » » »	25- 7-1988/93	8,75%	97,600
» » » »	28- 9-1988/93	8,75%	97,450
» » » »	26-10-1988/93	8,65%	97,975
» » » »	22-11-1985/93	8,75%	93,400
» » » »	28-11-1988/93	8,50%	96,475
» » » »	28-12-1988/93	8,75%	96,925
» » » »	21- 2-1986/94	8,75%	99,450
» » » »	25- 3-1987/94	7,75%	97,425
» » » »	19- 4-1989/94	9,90%	104,150
» » » »	26- 5-1986/94	6,90%	95,300
» » » »	26- 7-1989/94	9,65%	99,225
» » » »	30- 8-1989/94	9,65%	100,425
» » » »	26-10-1989/94	10,15%	101,925
» » » »	22-11-1989/94	10,70%	103 —
» » » »	24- 1-1990/95	11,15%	104,150
» » » »	27- 3-1990/95	12,00%	106,875
» » » »	24- 5-1989/95	9,90%	100,325

Il contabile del portafoglio dello Stato: ANGELA MARIA SIORACI

91M17051

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreto ministeriale 19 aprile 1991 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Cosmos a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Carosi in data 18 ottobre 1976, rep. 48695, reg. soc. 4414/76, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Nova Vera» a responsabilità limitata (già «Parva sed Apta» a responsabilità limitata), con sede in Roma, costituita per rogito Federici in data 22 febbraio 1956, rep. 5981, reg. soc. 598/56, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Tea-Italia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Carosi in data 28 maggio 1965, rep. 15897, reg. soc. 1606/65, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Nuova Brasilia 77 - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Ungari Trasatti in data 11 novembre 1977, rep. 17, reg. soc. 5295/77, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Villa Fiorita a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci Ventura in data 7 dicembre 1953, rep. 200170, reg. soc. 60, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Villa delle Rose a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci Ventura in data 7 dicembre 1953, rep. 200169, reg. soc. 62, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Lido S. Rita a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Baroni (coadiutore del dott. Staderini) in data 3 agosto 1954, rep. 91262, reg. soc. 2510, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro «Co.Ga.Fin. Cooperativa di garanzia per finanziamenti - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Maselli in data 3 maggio 1974, rep. 235811, reg. soc. 2333/74, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «La Concordia - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Caporale (coadiutore del dott. Leonelli) in data 6 febbraio 1953, rep. 62034, reg. soc. 385/53, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Parva Felix Fomus - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Mammucari in data 18 luglio 1953, rep. 11083, reg. soc. 2018, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «L.I.A. - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Varcasia in data 24 febbraio 1955, rep. 26006, reg. soc. 691, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa Co.Vi.F. a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Forlini in data 3 marzo 1983, rep. 4749, reg. soc. 3003/83, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata Mariella 63», con sede in Roma, costituita per rogito Gandolfo in data 8 gennaio 1963, rep. 127023, reg. soc. 54/63, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Alba prima 1964 - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 23 luglio 1964, rep. 31793, reg. soc. 3765/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «G.I.F.I.R. - Giovani impiegati ferrovieri italiani Roma cooperativa a responsabilità limitata per costruzione case economiche», con sede in Roma, costituita per rogito Pomar in data 16 novembre 1946, rep. 13545, reg. soc. 2684, tribunale di Roma;

società cooperativa mista «Miplica - Mutua assistenza previdenza lavoratori industria commercio artigianato», con sede in Roma, costituita per rogito Buoninconti in data 15 luglio 1987, rep. 25732, reg. soc. 1596/88, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Cassia - Volusia - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Armati in data 26 novembre 1984, rep. 2128, reg. soc. 423/85, tribunale di Roma;

società cooperativa mista «Cooperativa delle provincie laziali - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Ferdinandi (coadiutore del dott. Forleo) in data 5 marzo 1970, rep. 90407, reg. soc. 1204/70, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro «Anamorfosi - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Colalelli in data 29 ottobre 1979, rep. 49604, reg. soc. 2308/80, tribunale di Roma;

Con decreti del ministro del lavoro e della previdenza sociale 23 aprile 1991 le seguenti società cooperative, previa intesa con il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile sensa far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa agricola «San Vincenzo Ferrero» a r.l., con sede in Cecci (Potenza); costituita per rogito Giuliani in data 2 luglio 1965, rep. 7700, reg. soc. 753, tribunale di Potenza;

società cooperativa agricola «Produttori agricoli» a r.l., con sede in Genzano di Lucania (Potenza), costituita per rogito Perri Pedio in data 1° agosto 1968, rep. 9277, reg. soc. 842, tribunale di Potenza;

società cooperativa agricola «Produttori agricoli di Lavello» a r.l., con sede in Lavello (Potenza), costituita per rogito Montano in data 7 aprile 1962, rep. 17111, reg. soc. 344, tribunale di Melfi;

società cooperativa agricola «Maior a r.l.», con sede in Lavello (Potenza), costituita per rogito Calabrese in data 20 febbraio 1980, rep. 26, reg. soc. 789, tribunale di Melfi;

società cooperativa agricola «Unità e lavoro» a r.l., con sede in Lavello (Potenza), costituita per rogito Dorsa in data 20 gennaio 1980, rep. 23260, reg. soc. 775, tribunale di Melfi;

società cooperativa agricola «Sterpara Perillo» a r.l., con sede in Lavello (Potenza), costituita per rogito Catarinella in data 21 giugno 1975, rep. 32666, reg. soc. 578, tribunale di Melfi;

società cooperativa agricola «Produttori agricoli del melfese» a r.l., con sede in Melfi (Potenza), costituita per rogito Dorsa in data 21 luglio 1978, rep. 21718/13950, reg. soc. 691, tribunale di Melfi;

società cooperativa agricola «Incoronata» a r.l., con sede in Melfi (Potenza), costituita per rogito Catarinella in data 13 gennaio 1979, rep. 34014/13862, reg. soc. 716, tribunale di Melfi;

società cooperativa agricola «Maria santissima di Belvedere» a r.l., con sede in Oppido Lucano (Potenza); costituita per rogito Maggio in data 12 luglio 1959, rep. 16385, reg. soc. 520, tribunale di Potenza;

società cooperativa agricola «La Palazzese» a r.l., con sede in Palazzo S. Gervasio (Potenza), costituita per rogito Prato in data 10 febbraio 1968, rep. 16108, reg. soc. 434, tribunale di Melfi;

società cooperativa agricola «San Fele a r.l.», con sede in S. Fele (Potenza), costituita per rogito Gatti in data 13 febbraio 1986, rep. 5077, reg. soc. 3260, tribunale di Potenza;

società cooperativa agricola «Coop. A.S. - Cooperativa agricola Sanseverinese» a r.l., con sede in S. Severino L. (Potenza), costituita per rogito Guarino Franco in data 2 dicembre 1982, rep. 6049, reg. soc. 541/83, tribunale di Lagonegro;

società cooperativa agricola «I Maggio - Soc. coop.va a r.l.», con sede in Sant'Angelo Le Fratte (Potenza), costituita per rogito De Bellis in data 1° aprile 1981, rep. 59540, reg. soc. 1912, tribunale di Potenza;

società cooperativa agricola «Terranuova a r.l.», con sede in Terranova di Pollino (Potenza), costituita per rogito Monda in data 5 maggio 1978, rep. 2715, reg. soc. 310, tribunale di Lagonegro;

società cooperativa agricola «C.O.M. - Cooperativa ortofrutticola montese» a r.l., con sede in Montescaglioso (Matera), costituita per rogito Disabato in data 19 febbraio 1982, rep. 6980, reg. soc. 2095, tribunale di Matera;

società cooperativa agricola «La stiglianese a r.l.», con sede in Stigliano (Matera), costituita per rogito Loscalzo in data 21 aprile 1979, rep. 13559, reg. soc. 1483, tribunale di Matera;

società cooperativa agricola «Cooperativa agricola giovanile Pizzo di Gallo - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Ovada (Alessandria) costituita per rogito Busso in data 10 maggio 1979, rep. 71847, reg. soc. 7447, tribunale di Alessandria;

società cooperativa agricola «Cooperativa agricola San Chiaffredo società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Murazzano (Cuneo), costituita per rogito Zanardi in data 23 febbraio 1979, rep. 9750, reg. soc. 1393, tribunale di Mondovì;

società cooperativa agricola «L'Alba - Soc. coop. a r.l.», con sede in Ponte Nossa (Bergamo), costituita per rogito Leidi in data 21 gennaio 1981, rep. 47422, reg. soc. 18287, tribunale di Bergamo;

società cooperativa agricola «Cooperativa agricola fra particellari e coltivatori diretti di Palazzolo Vercellese a responsabilità limitata», con sede in Palazzolo Vercellese (Vercelli), costituita per rogito Ferrara in data 8 gennaio 1960, rep. 6762, reg. soc. 1385, tribunale di Vercelli;

società cooperativa agricola «Società cooperativa agricola di Boschi di Barbania» a responsabilità limitata, con sede in Barbania (Torino), costituita per rogito Filippo Berardo in data 25 luglio 1954, rep. 10298/6089, reg. soc. 793/54, tribunale di Torino;

società cooperativa agricola «Cooperativa olivicoltori Golfo dei Poeti Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in La Spezia, costituita per rogito Ceroni in data 16 settembre 1983, rep. 60670, reg. soc. 5445, tribunale di La Spezia;

società cooperativa agricola «Cunidelta-Coop - Soc. coop. a r.l.», con sede in Porto Tolle (Rovigo), costituita per rogito Coppola in data 7 settembre 1984, rep. 1190, reg. soc. 4319, tribunale di Rovigo;

società cooperativa agricola «Cooperativa agricola S. Marta società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Ponso a S. Margherita d'Adige (Padova), costituita per rogito Giardini in data 2 maggio 1964, rep. 2985, reg. soc. 5677, tribunale di Padova;

società cooperativa agricola «Cooperativa agricola vicentina a responsabilità limitata», con sede in Vicenza, costituita per rogito Boschetti in data 17 gennaio 1980, rep. 21948, reg. soc. 10649, tribunale di Vicenza;

società cooperativa agricola «Quadrifoglio società cooperativa agricola a responsabilità limitata», con sede in Savona, costituita per rogito Di Giovanni in data 29 settembre 1980, rep. 62562, reg. soc. 7118, tribunale di Savona;

società cooperativa agricola «Tre valli - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in S. Giovanni Ilarione (Verona), costituita per rogito Peloso in data 24 novembre 1982, rep. 48409, reg. soc. 16810, tribunale di Verona;

società cooperativa agricola «Cooperativa agricola di lavoro e produzione La Martinella - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Montebelluno (Treviso), costituita per rogito Dussin in data 7 febbraio 1979, rep. 8771, reg. soc. 10821, tribunale di Treviso;

91A2290

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
Libreria UNIVERSITARIA
Piazza V. Rivera, 6

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI.E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
Libreria POLICARO
Via Mille, 16

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
SO.CE.DI. S.r.l.
Via Roma, 80

◇ **VERCELLI**
Libreria LA LIBRERIA
Corso Libertà, 46

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria MARRADI
di Boninsegna Vega
Via Marradi, 207/A

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MONTEMILIUS
Viale Conseil des Commis, 28

VENETO

◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1991

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1991
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1991 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1991

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo	Descrizione	Prezzo
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
	- annuale	L. 315.000
	- semestrale	L. 170.000
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
	- annuale	L. 56.000
	- semestrale	L. 40.000
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
	- annuale	L. 175.000
	- semestrale	L. 95.000
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
	- annuale	L. 56.000
	- semestrale	L. 40.000
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
	- annuale	L. 175.000
	- semestrale	L. 95.000
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:	
	- annuale	L. 600.000
	- semestrale	L. 330.000
Tipo G	Abbonamento cumulativo al tipo F e alla Gazzetta Ufficiale parte II:	
	- annuale	L. 800.000
Tipo H	Abbonamento cumulativo al tipo A e alla Gazzetta Ufficiale parte II:	
	- annuale	L. 530.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 70.000**, *si avrà diritto a ricevere* ***l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1991.***

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L. 2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 110.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 70.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1991
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 280.000
Abbonamento semestrale	L. 170.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

L. 1.200